

Bollette, rimodulati gli aiuti Giorgetti: bonus riscaldamento

Visco (Bankitalia): sui tassi serve più cautela, l'effetto si sente già sui prestiti

di **Enrico Marro**

ROMA Conferma del bonus sociale sulle bollette di luce e gas per le famiglie con Isee fino a 15mila euro. Conferma dell'azzeramento degli oneri di sistema sul gas e dell'Iva agevolata al 5% sempre sul gas. Ritorno invece degli oneri di sistema sulle bollette elettriche. Per le imprese, rimodulazione dei crediti d'imposta sulle bollette tenendo conto del forte calo dei prezzi di gas ed energia elettrica degli ultimi mesi. Sono le novità in arrivo contro il caro-bollette a partire dal primo aprile. Gli aiuti in corso scadranno infatti il 31 marzo. I nuovi saranno in parte confermati e in parte ridotti, per una spesa complessiva per il secondo trimestre 2023 di 4,9 miliardi. Le linee guida del decreto legge che il consiglio dei ministri dovrebbe approvare martedì sono state confermate ieri dal ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, durante il question time al Senato.

Giorgetti ha anche anticipato che il provvedimento introdurrà una misura per alleggerire le spese del riscaldamento, da prossimo primo ottobre, nel caso in cui il prezzo del gas dovesse superare determinate soglie da stabilire. «Consisterà — ha detto — in un contributo a compensazione delle spese di riscaldamento: sarà erogato tramite la bolletta elettrica» e verrà dato senza requisiti di reddito.

Giorgetti ha anche risposto in tema di Superbonus: «Ci

impegneremo sui crediti incagliati perché si tratta di famiglie e imprese che in buona fede hanno creduto ai messaggi fuorvianti della gratuità per tutti». Oltre alla soluzione che verrà proposta la prossima settimana con gli emendamenti al decreto all'esame della Camera, il ministro è ottimista perché ha segnali che banche, assicurazioni e Poste faranno ripartire già nei prossimi giorni le acquisizioni dei crediti d'imposta. Segnali che il ministero accoglie con soddisfazione, dopo gli incontri costruttivi che ci sono stati coi maggiori istituti finanziari.

Anche sulle prospettive di crescita del Pil Giorgetti è ottimista: «I primi dati evidenziano tendenze positive» e quindi l'obiettivo del +0,6% di Pil per quest'anno potrebbe essere superato. Il ministro ha però messo in guardia dall'inflazione dicendo di no a meccanismi di indicizzazione che potrebbero innescare la spirale prezzi-salari. Rischio di cui ha parlato ieri anche il governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco. Il governatore ha anche ribadito l'invito alla cautela sulla stretta monetaria della Bce, che «sta già avendo un impatto visibile sul credito», con un calo dei prestiti a gennaio. Serve, ha aggiunto, «un approccio cauto» per «guidare le prossime decisioni di politica monetaria».

Intanto, i leader di Cgil, Cisl e Uil ieri sera si sono visti ma non hanno raggiunto un'intesa sulle modalità della mobilitazione contro il governo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

